



comune di trieste  
 piazza Unità d'Italia 4  
 34121 Trieste  
 www.comune.trieste.it  
 partita iva 00210240321

AREA EDUCAZIONE UNIVERSITA' RICERCA CULTURA E SPORT  
 PO COORDINAMENTO CONTABILE E ORGANIZZAZIONE EVENTI

**REG. DET. DIR. N. 4387 / 2014**

prot. corr. n. 20° - 11/3/42/5 - 2014  
 sez.:4340

OGGETTO: "Demoghela, Storie dal fronte nord - orientale" di e con Paolo Rumiz, Teatro Stabile Sloveno, 16 dicembre 2014. Spesa Euro 1.000,00.- Iva inclusa. Impegno di spesa di Euro 1.000,00.- Iva inclusa.

IL RESPONSABILE  
 DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

richiamata la Deliberazione Consiliare n. 35 dd. 1.8.2014, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, il Bilancio pluriennale 2014 - 2016 e la Relazione revisionale e programmatica 2014 - 2016, nonché il Programma delle attività istituzionali dell'Ente realizzabili anche con incarico esterno;

rammentato che nella Relazione Previsionale Programmatica 2014 - 2016, nella parte descrittiva del "progetto 00604 - 00001: Città di Cultura Europea" dell'Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport, si legge "Considerato che ricorre nel 2014 il centesimo anniversario dello scoppio della Grande Guerra, conflitto che ha sconvolto per sempre gli equilibri, i rapporti nazionali e personali, gli assetti culturali e il volto stesso dell'Europa e del mondo, influenzando pesantemente in particolare sulle nostre terre, si intende proporre nel corso dell'anno e fino all'anno 2018 un insieme di iniziative celebrative (mostre, manifestazioni, convegni, conferenze, cicli di proiezioni, spettacoli, ...) finalizzate a coltivare la memoria storica di quel periodo: non solo l'inaugurazione del Civico Museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez", ma anche la realizzazione, nell'ex Pescheria - Salone degli Incanti, di due importanti eventi:

- una mostra incentrata sul periodo storico antecedente lo scoppio della Guerra, che ripercorrerà, quasi esclusivamente attraverso le collezioni dei Musei Civici, gli ultimi ventitré anni della dominazione austriaca su Trieste, partendo dal 1891, momento in cui la città perse il privilegio del Punto Franco e dovette ridisegnare la propria economia, per arrivare fino al 1914, con l'attentato di Sarajevo e l'arrivo a Trieste dei feretri dell'erede al trono di Austria - Ungheria, l'arciduca Francesco Ferdinando e di sua moglie Sofia;
- una mostra/manifestazione in collaborazione con il MAK - Museo delle Arti Applicate di Vienna, che intende stimolare invece una riflessione sull'attuale rapporto tra Trieste, l'Austria e Vienna proponendo un evento multidisciplinare che illustrerà e indagherà sul contemporaneo.”;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Locci	Tel: 040 6754035	E-mail: locci@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Francesca Locci	Tel: 0406754035	E-mail: locci@comune.trieste.it	
Adetto alla trattazione della pratica: Anna Maria Ruocco	Tel: 0406758329	E-mail: ruocco@comune.trieste.it	

dato atto che l'inaugurazione del Civico Museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez" è avvenuta nello scorso luglio, che la manifestazione "Salotto d'Arte Viennese a Trieste" si è tenuta tra agosto e ottobre nell'ex Pescheria - Salone degli Incanti, sede espositiva che ospiterà anche la mostra "La Grande Trieste 1891 - 1914", di prossima apertura;

ribadita la volontà di coltivare la memoria di quel periodo con ulteriori iniziative che approfondiscano da diversi punti di vista il vissuto di quei faticosi anni;

rilevato che Paolo Rumiz, giornalista e scrittore triestino, ha recentemente pubblicato, con Feltrinelli Editore, un libro sulla Grande Guerra in Galizia, dal titolo "Come cavalli che dormono in piedi";

considerato che il volume non è soltanto il racconto, nella forma del reportage narrativo, di un viaggio nel tempo e nei luoghi a cavallo tra presente e passato, ma assume il valore e la portanza di un atto liberatorio: affrontando il tema del rapporto tra storia, memoria e oblio, Rumiz paga il suo debito - e, da scrittore, lo fa per tutti i lettori - a quegli uomini morti nel suicidio di un'Europa che in stato di sonnambulismo si gettò in un massacro senza fine, le cui conseguenze scontiamo ancora oggi; uomini come Ferruccio, il nonno dell'autore, del quale restano sbiaditi ricordi e qualche fotografia: è seguendo la sua ombra che Rumiz parte in treno per i fronti della Galizia prima, e poi nella Bosnia dove tutto cominciò, iniziando il suo peregrinare da Redipuglia, e lì tornando alla fine di questo periplo nell'Oltretomba, durante il quale l'autore cerca, e ci riesce, di parlare con i morti - e di farli parlare - con un linguaggio nuovo, che spesso ha il ritmo e il passo della poesia. È un viaggio tra i morti ma anche tra i vivi, entrando nella pericolosa smemoratezza dell'Europa di oggi, un'Europa che assiste passiva al riaccendersi di focolai di balcanizzazione dal Belgio alla Catalogna e al rinascere di una cortina di ferro dall'Ucraina al Baltico proprio sulla stessa linea del fronte del 1914-18; in questo vitale incrocio fra anime del passato e personaggi di oggi, l'autore evoca e dà forma a passaggi, storie e vicende dimenticate, come quella di Camillo Perini, polesano, pilota austroungarico fondatore dell'aviazione polacca, o quella di Mario Kermak, del 97° Reggimento, che racconta in prima persona "cosa successe quando si aperse il fronte con la Russia". A un certo punto del viaggio sulle tracce degli italiani "con la divisa sbagliata" - un viaggio materico, consumato in gran parte in treno e fatto anche di odori, di sapori, di cibo, simbolo della vita che continua - l'autore si accorge che "più parla con i morti più si addentra nella comprensione del presente", perché è questa, alla fine, la ricompensa quando si paga il debito;

rammentato ancora che nell'agosto del 1914, più di centomila trentini e giuliani andarono a combattere per l'Impero austroungarico, di cui erano ancora sudditi; mossero verso il fronte russo quando ancora ci si illudeva che "prima che le foglie cadano" il conflitto sarebbe finito; invece non finì, e quando come un'epidemia si propagò in tutta Europa, il fronte orientale scivolò nell'oblio, schiacciato dall'epopea di Verdun e del Piave e ancora oggi sembra essere censurato dal presente e dal centenario della guerra mondiale, come se a quel fronte e a quei soldati fosse negato lo spessore monumentale della memoria. Alla celebrazione Rumiz contrappone l'evocazione di quelle figure ancestrali, in un'omerica discesa nell'Ade, con un rito che consuma libagioni e accende di piccole luci prati e foreste, e attende risposta e respira pietà - la compassione che lega finalmente in una sola voce il silenzio di Redipuglia ai bisbigli dei cimiteri galiziani coperti di mirtilli. L'Europa è lì, sembra suggerire l'autore, in quella riconciliazione con i morti che sono i veri vivi, gli unici depositari di senso di un'unione che già allora poteva nascere e oggi forse non è ancora cominciata;

valutato di contribuire ad allontanare l'oblio e a tenere viva la memoria di quei fatti e soprattutto, di quei soldati, organizzando una serata/evento durante la quale Paolo Rumiz approfondirà, con un accompagnamento musicale e con la partecipazione di un attore, i temi trattati nel libro soffermandosi, in particolare, sui ragazzi del "fronte sconosciuto";

Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Locci	Tel: 040 6754035	E-mail: locci@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Francesca Locci	Tel: 0406754035	E-mail: locci@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: Anna Maria Ruocco	Tel: 0406758329	E-mail: ruocco@comune.trieste.it	

individuata nel Teatro Stabile Sloveno la sede idonea ad ospitare la serata/evento per la quale è stato scelto il titolo “Demoghèla, Storie dal fronte nord-orientale”;

richiamata la Deliberazione Giuntale n. 535 dd. 11.12.2014, immediatamente eseguibile, con la quale:

1. è stata approvata la realizzazione, in collaborazione con Feltrinelli Editore, in occasione della pubblicazione del libro “Come cavalli che dormono in piedi” di Paolo Rumiz, della serata/evento dal titolo “ Demoghèla - Storie dal fronte nord - orientale” di e con Paolo Rumiz, con musiche di Stefano Schiraldi e letture di Paolo Fagiolo, che si svolgerà al Teatro Stabile Sloveno di Trieste, mercoledì 16 dicembre 2014 alle ore 20.30, con ingresso libero;
2. è stata approvata la spesa di Euro 1.000,00.- Iva inclusa per il noleggio della sala principale del Teatro Stabile Sloveno, che trova copertura sul Bilancio corrente al capitolo 1602;
3. è dato atto che, ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, la suddetta spesa rientra nel limite del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 dalle ex Aree Cultura e Sport ed Educazione, Università e Ricerca, attualmente accorpate, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;

visto il preventivo inoltrato dal Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledališče (con sede a Trieste in via Petronio 4 - C.F. 80015350327 - p.Iva 00244450326) per il noleggio della sala principale per la giornata di martedì 16 dicembre 2014 per l'importo di Euro 1.000,00.- Iva inclusa;

richiamato il Regolamento Comunale per le spese in economia, approvato con Deliberazione consiliare n. 78 dd. 4.10.2004, che disciplina le procedure da seguire per l'effettuazione di spese in economia per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi, in particolare l'art. 7), lett. A) che prevede si possa procedere ad affidamento diretto in tutti i casi in cui i lavori, le forniture o i servizi in economia non superino l'importo di Euro 20.000,00.- Iva esclusa;

ritenuto

di approvare la spesa per la realizzazione, in collaborazione con Feltrinelli Editore, in occasione della pubblicazione del libro “Come cavalli che dormono in piedi” di Paolo Rumiz, della serata/evento dal titolo “Demoghèla, Storie dal fronte nord- orientale” di e con Paolo Rumiz, con musiche di Stefano Schiraldi e letture di Paolo Fagiolo che si svolgerà al Teatro Stabile Sloveno di Trieste, mercoledì 16 dicembre 2014 alle ore 20.30, con ingresso libero;

di affidare al Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče, (con sede a Trieste in via Petronio 4 - C.F. 80015350327 - p.Iva 00244450326), il servizio di noleggio della sala principale con le modalità innanzi descritte, per l'importo di Euro 819,67.- Iva esclusa (pari a Euro 1.000,00.- Iva inclusa);

di dare atto che la fornitura del servizio di cui sopra, reso per Euro 1.000,00.- Iva inclusa, verrà a scadenza nel 2014;

di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, la suddetta spesa rientra nel limite del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 dalle ex Aree Cultura e Sport ed Educazione, Università e Ricerca, attualmente accorpate, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;

visti

l'art. 107 e il 147 bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) e l'art. 131 dello Statuto del Comune di Trieste relativamente alla competenza all'adozione dell'atto;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Locci	Tel: 040 6754035	E-mail: locci@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Francesca Locci	Tel: 0406754035	E-mail: locci@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: Anna Maria Ruocco	Tel: 0406758329	E-mail: ruocco@comune.trieste.it	

la Determinazione Dirigenziale n. 11/2014 con la quale è stato confermato l'incarico di Responsabile sulla Posizione Organizzativa "Coordinamento Contabile e Organizzazione Eventi" dell'Area Educazione Università Ricerca Cultura e Sport alla dott.ssa Francesca Locci, a decorrere dall'01.05.2014, fino al termine del mandato elettivo con un prolungamento automatico di otto mesi rispetto alla fine del mandato stesso,

### DETERMINA

1. di approvare la spesa di Euro 1.000,00.- Iva inclusa per la realizzazione, in collaborazione con Feltrinelli Editore, in occasione della pubblicazione del libro "Come cavalli che dormono in piedi" di Paolo Rumiz, della serata/evento dal titolo "Demoghela, Storie dal fronte nord - orientale" di e con Paolo Rumiz, con musiche di Stefano Schiraldi e letture di Paolo Fagiolo, che si svolgerà al Teatro Stabile Sloveno di Trieste, mercoledì 16 dicembre 2014 alle ore 20.30, con ingresso libero;
2. di affidare al Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče (con sede a Trieste in via Petronio 4 - C.F. 80015350327 - p.Iva 00244450326) il servizio di noleggio della sala principale con le modalità descritte al punto 1), per l'importo di Euro 1.000,00.- Iva inclusa;
3. di dare atto che la fornitura del servizio di cui sopra reso, per Euro 1.000,00.- Iva inclusa, verrà a scadere nel 2014;
4. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, la suddetta spesa rientra nel limite del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 dalle ex Aree Cultura e Sport ed Educazione, Università e Ricerca, attualmente accorpate, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
5. di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.000,00.- Iva inclusa al capitolo di seguito indica:

Anno	Cap	Descrizione	CE	Sotto conto	SIOPE	Programma	Progetto	C/S	Importo	Note
2014	00001602	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER MOSTRE, MANIFESTAZIONI E SERVIZI DIVERSI A CURA DELL'AREA CULTURA E SPORT	M0001	00050	1308	00604	00001	C	1.000,00	2014:1000,00;

**IL RESPONSABILE  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
(dott.ssa Francesca Locci)**

*Trieste, vedi data firma digitale*

Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Locci	Tel: 040 6754035	E-mail: locci@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Francesca Locci	Tel: 0406754035	E-mail: locci@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: Anna Maria Ruocco	Tel: 0406758329	E-mail: ruocco@comune.trieste.it	